

3418  
A

### TRIBUNALE DI BIELLA

La Sig.ra LAURA ZEGNA, nata a Torino, il 20.06.1950, C.F. ZGN LRA 50H60 L219N, residente in Muzzano, via Case Sparse Cascina Ostino rappresentata e difesa dagli Avv.ti Nicola Pintucci e Massimo Alfredo Pintucci del Foro di Milano, e dall'Avv. Andrea Maiorana presso il cui studio in Biella, via Matteotti n. 9 elegge domicilio come da procura a margine del presente atto

### ESPONE

Da indirizzo e-mail [gamaz@fastwebnet.it](mailto:gamaz@fastwebnet.it) il Sig. Daniele Gamba inviava ai soggetti rientranti nella sua specifica mailing-list lo scritto "L'Arcangelo - voci fuori dal coro" n. 10-09 intitolato "ZetA" (doc. n. 1) nel quale è dato leggere:

*"E' da sempre la più convinta sostenitrice del Parco dell'Alta Valsessera.*

*In questi 30 anni, donna generosa e appassionata, ha fatto di tutto affinché la tutela dell'Alta Valsessera fosse affidata ad un gestore pubblico: l'assenza di un ente con competenza piena ha infatti favorito molti furbetti, quelli che subordinano le questioni ambientali ai propri affari e commerci.*

*Innumerevoli in questi anni le dichiarazioni, gli appelli, le manifestazioni che Ella ha condotto in favore del Parco Alta Valsessera".*

Segue foto dell'attrice, cui è stata aggiunta una mascherina nera sugli occhi e un kefia palestinese intorno al collo, con scritto "ZetA", (dove sta per "anarchia") e

Conferisco agli Avv.ti Nicola Pintucci, Massimo A. Pintucci e Andrea Maiorana, anche disgiuntamente tra di loro, la rappresentanza e la difesa nella presente procedura in ogni grado e fase, anche di riassunzione e chiamata in garanzia del terzo o per integrazione di contraddittorio, con facoltà di spiegare domanda riconvenzionale, opposizione, appello, ricorso in Cassazione, azione revocatoria, precetto per l'esecuzione di sentenza o di qualsiasi altro titolo, esecuzioni mobiliari ed immobiliari, opposizione all'esecuzione, ricorsi per misure cautelari e d'urgenza. Conferisco ai medesimi avvocati - anche disgiuntamente - tutti i poteri inerenti e conseguenti al mandato, ivi compresi quelli di rinunciare agli atti ed accettare rinunce, incassare somme e rilasciare quietanza, nonché di farsi sostituire, nominare e delegare presso qualsiasi Foro altri avvocati, cui sono fin da ora concesse le identiche facoltà. Dichiaro di consentire al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente legge sulla privacy, e di aver avuto in particolare conoscenza che i dati medesimi rientrano nel novero dei "dati sensibili" ex art. 22 medesima legge. Eleggo domicilio presso lo Studio dell'Avv. Andrea Maiorana in Biella, Viale Matteotti, 9.

Sig.ra Laura Zegna  
in originale f.to  
Laura Zegna

È autentica  
f.to Andrea Maiorana

*“ecco l'anarchica insurrezionalista di Zeta che si batte per liberare l'alta valsessera dal nepotismo dell'oasi Z”.*

Subito sotto la fotografia c'è una didascalia ove si legge:

*“(Una rara immagine di battaglia della latitante Julia Zegna\*, gemella di Laura, pecora nera della nota famiglia laniera e per questo da sempre disconosciuta; da anni è a capo del gruppo clandestino “ZETA –contro l'orgia di potere in alta valle Sessera)”.*

Lo scritto continua nel modo seguente:

*“Ambientalista convinta ha osteggiato con forza che, nel frattempo, del territorio si serviva per operazioni turistico immobiliari, o per farne un “brand commerciale” abbinato al nome della ditta di famiglia, ovvero chi espandeva le piste con innevamento artificiale e gli impianti meccanici di risalita nell'area più delicata del SIC, là dove dimora il carabus olympiae.*

*Contro questo “uso” spregiudicato dell'ambientalismo – gli immobilizaristi di un tempo ora si dichiarano “complici della natura” – si è dedicata illustrandone contraddizioni ed ipocrisia.*

*Ultimamente si è legata per protesta alla base del cartellone reclamizzante l'ultima follia di cemento in Bielmonte.”.*

Segue un'immagine di un progetto di Bielmonte e poi:

*“Ora che anche gli ultimi resistenti all'idea del Parco (alcuni comuni e comunità montane) pare abbiano cambiato idea (da verificarsi, siamo in campagna elettorale dove le promesse si sprecano), esausta, può forse considerare vinta la sua battaglia.*

*Solo un ultimo ostacolo: ottenere che chi ha fatto proprio, fino ad oggi, un territorio, chiamandolo OASI Z, non riesca ad infilarsi nelle nuove stanze, od a condizionare, come ha sempre fatto, con*

*quella fine tecnica di convincimento, spacciandosi per mecenate o "industriale illuminato", i politici di destra e di sinistra".*

Per finire con **"\*(ahimè, Julia Zegna non esiste!!)"** scritto in grassetto e con un altro carattere.

Lo scritto è apparso anche sul blog "arcangelo-gamaz.blogspot.com" ed è tuttora presente nella sezione "Archivio blog – febbraio" come risulta dal documento che si produce (doc. n. 2).

Il sottoscritto difensore, su incarico della Sig.ra Laura Zegna, inviava al Sig. Daniele Gamba lettera raccomandata a.r. in data 23/02/2009, che si produce (doc. n. 3), lamentando la pubblica lesione dell'onore e della dignità dell'odierna attrice e chiedendo la formulazione di immediate scuse scritte, con riserva di agire nelle sedi competenti.

Il Sig. Daniele Gamba inviava lettera raccomandata a.r. del 04/03/2009 (doc. n. 4) cui la presente difesa rispondeva con missiva in data 09/03/2009 (doc. n. 5).

In questa situazione Laura Zegna, non avendo ricevuto da Daniele Gamba la formulazione di scuse scritte entro il lasso di tempo concesso, è costretta ad agire a tutela della sua reputazione professionale, identità personale, privacy e del suo onore.

### **DIRITTO**

Le informazioni – o meglio allusioni – contenute nello scritto sopra riportato e prodotto come documento n. 1 nonché la fotografia ritoccata hanno indiscutibilmente ridicolizzato la persona e la figura della Sig.ra Laura Zegna, nonché della sua famiglia, offendendo altresì la dignità ed il

decoro dell'esponente con la pubblicazione di una foto che ne offusca e ridicolizza l'immagine.

Contrariamente a quanto asserito dal Signor Gamba nella lettera di risposta prodotta come documento n. 4, è palese che bersaglio diretto dello scritto siano Laura Zegna, che si occupa del progetto Oasi Zegna, e la famiglia Zegna, percepiti da sempre come gestori dell'Oasi Zegna, non certo l'ipotetica Julia, inesistente.

Infatti, secondo la Suprema Corte di Cassazione perché si realizzi la diffamazione è sufficiente che le caratteristiche del soggetto sottoposto a satira abbiano un contenuto allusivo così che siano comprensive anche dall'uomo medio (Cfr. Cass. Pen. Sez. V n.10372/99 e n. 9839/98) essendo sufficiente individuare anche in via induttiva la persona bersaglio di un'ironia pungente, sia essa concretizzata in una fotografia od in una vignetta od in un quadro o *similia* (Cfr. Cass. Pen. Sez. V n. 8220/92). Nella specie, l'uso da parte del Gamba dello stratagemma della sorella gemella **inesistente** di Laura Zegna (tal Julia Zegna) non è sufficiente ad impedire all'uomo medio di percepire proprio Laura Zegna, che si occupa del progetto Oasi Zegna, e la famiglia Zegna come bersaglio dello scritto, oltretutto corredato da fotografia di Laura Zegna, ritoccata, ma indubbiamente riconoscibile accompagnata dalla frase "ecco l'anarchica insurrezionalista di ZetA che si batte per liberare l'alta valsessera dal nepotismo dell'oasi". Fatta questa doverosa premessa in ordine alla persona offesa, veniamo senza ulteriori preamboli al contenuto dello scritto del Gamba.

Lo stesso Gamba nella lettera di cui al documento 4, pag. 6 punto f) fornisce la chiave di lettura di tutto l'articolo: "*in relazione alla attività di questa sorella ribelle (alias Julia - inesistente) sono viste, sotto diversa luce, metro e giudizio, le attività dell'Oasi Zegna*".

Precisiamo subito che non è intenzione della signora Laura Zegna sottrarsi al diritto di critica ed in particolare al fatto che il Gamba percepisca il progetto Oasi Zegna come antitetico al progetto Parco Alta Valsessera.

Tuttavia si ritengono altamente lesive tutte le allusioni contenute nell'articolo.

Infatti per avere efficacia scriminante, l'esercizio del diritto di critica postula, oltre al rispetto del limite della continenza, la stigmatizzazione di un fatto obiettivamente vero nei suoi elementi essenziali. Non assume, al contrario, rilievo, ai fini della sussistenza dell'esimente, la verità solo supposta del fatto diffamatorio non sottoposto alle opportune verifiche e ai doverosi controlli (Cass., Sez. V, 11 agosto 1998, n. 11199).

E' certo che qualsiasi lettore dell'articolo ha tratto l'inequivocabile convincimento che Laura Zegna e la famiglia Zegna siano proprio quelli che l'autore dello scritto definisce **furbetti, con finalità estranee a quelle di preservazione del territorio e dell'ambiente, infilandosi nelle stanze di potere e condizionando con fine tecnica di convincimento i politici di destra e sinistra, spacciandosi per mecenati o industriali illuminati.**

Le allusioni sono estremamente gravi, totalmente infondate e caluniose.

Sappiamo che diritto di critica è anche diritto di polemica e diritto alla satira ma, anche nelle espressioni più aspre, non può mai essere diritto all'insulto, alla calunnia e alla distorsione dell'immagine altrui!

Si afferma infatti che alla satira (se di satira si tratta nel caso di specie) non si può applicare il metro della verità come nella cronaca, ma è pur sempre soggetta al limite della continenza, perché la satira rappresenta una forma di critica caratterizzata da particolari mezzi espressivi, onde per cui non si potrà invocare, per esempio, la scriminante ex art. 51 CP qualora si attribuiscono “condotte illecite o moralmente disonorevoli, accostamenti volgari o ripugnanti o la deformazione dell’immagine (cfr. Cass. Pen. Sez. V n. 2128/00; Cass. Pen. Sez. V n. 2885/92; Cass. Civ. Sez. III n. 14485/00).

Infatti la previsione costituzionale del diritto di manifestare il proprio pensiero non integra una tutela incondizionata ed illimitata della libertà di manifestazione del pensiero, perché a questa sono posti limiti derivanti dalla tutela di interessi diversi che sono parimenti garantiti dalla Costituzione tra i quali c’è l’onore e la dignità della persona.

Inoltre, la foto inserita nella newsletter e nel blog “arcangelo-gamaz.blogspot.com”, anche con l’aggiunta di una mascherina nera sugli occhi e di una kefia palestinese intorno al collo, identifica agevolmente la Sig.ra Laura Zegna e ne lede, pertanto, la privacy posto che la foto costituisce senza dubbio un dato personale. Subito sotto la fotografia c’è una didascalia ove si legge:

*“una rara immagine di battaglia della latitante Julia Zegna, gemella di Laura, ecco la pecora nera della nota famiglia laniera e per questo da sempre disconosciuta; da anni a capo del gruppo clandestino “ ZETA - contro l'orgia di potere in Alta Valle Sessera”*

Si può quindi affermare che è di tutta evidenza la lesione alla dignità, all'onore ed alla reputazione perpetrata ai danni dell'attrice dall'articolo ancora presente sul blog e diffuso in newsletter il quale in palese violazione delle norme che regolano il diritto di cronaca, ha colposamente diffuso una notizia assolutamente falsa in maniera parziale, priva di riscontri, con tono assolutamente non obiettivo nonché gravemente dannoso.

Nella liquidazione del danno, che per ovvi motivi potrà essere operata solo in via equitativa, andrà valutata la gravità dell'offesa arrecata alla signora Laura Zegna, l'infondatezza delle informazioni, la mancanza di riserbo, l'utilizzo di un tono privo di formula dubitativa, la diffusione planetaria della notizia (internet), il riscontro assai negativo che esso ha avuto. Alla luce di tali considerazioni appare quantificabile quale danno risarcibile la somma di euro 100.000,00 che l'attrice intende devolvere in beneficenza.

Sotto diverso profilo va anche considerato che la diffusione della notizia ha comportato anche un notevole stato di disagio psicofisico all'attrice con stato di prostrazione e sofferenza, autonomamente risarcibile e provvisoriamente quantificabile in euro 50.000,00 che l'attrice intende devolvere in beneficenza.

Tutto ciò premesso, la Sig.ra Laura Zegna, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

#### **CITA**

il Sig. DANIELE GAMBA, residente in Biella (BI), via Italia n. 18, a comparire davanti al TRIBUNALE DI BIELLA, Sezione e Giudice designandi ai sensi dell'art. 168 bis c.p.c., alla pubblica udienza del giorno

**10 novembre 2009**, ore di rito e a costituirsi in giudizio nei modi e nel termine di legge (artt. 166 e 167 c.p.c.) con avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implicherà le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. e che in mancanza si procederà in sua contumacia, per ivi sentire accogliere, le seguenti

### **conclusioni**

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, contrariis rejectis, così giudicare:

- ritenere e dichiarare che il convenuto, per i motivi addotti in narrativa, si è reso responsabile della violazione del diritto all'onore, alla reputazione, alla dignità ed alla identità personale dell'attrice;
- conseguentemente e per l'effetto condannare il Sig. Daniele Gamba al risarcimento di tutti i danni non patrimoniali patiti dall'attrice quantificati nella somma di Euro 150.000,00 o nella diversa somma, minore o maggiore, ritenuta di giustizia

Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

Con espressa riserva di ulteriormente dedurre e produrre, si producono i seguenti documenti:

- 1) Copia della mailing list l'Arcangelo -voci fuori dal coro il numero 10-09 intitolato ZetA;
- 2) Copia pagina Web " Arcangelo-gamaz.blogspot.com";
- 3) Copia racc. AR da Avv. Pintucci a Gamba del 23/02/2009;
- 4) Copia racc. AR da Gamba a Avv. Pintucci del 04/03/2009;
- 5) Copia racc. AR da Avv. Pintucci a Gamba del 09/03/2009;

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30/05/2002 n. 115 si dichiara che il valore del presente procedimento è di Euro 150.000,00.

UFFICIO GIUDIZIARIO



I sottoscritti difensori dichiarano di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni da parte della cancelleria al n. di fax 02 67479228 o all'indirizzo di posta elettronica info@studiopintucci.it

Milano, li

Avv. Nicola Pintucci

Avv. Massimo Alfredo Pintucci

Avv. Andrea Maiorana

UFFICIO GIUDIZIARIO  
E DI BIELLA  
GIUDIZIARIO C1  
SANNA DI PAOLA

**NOTIFICA:** su richiesta della Sig.ra Laura Zegna ed occorrendo su richiesta degli Avv.ti Nicola Pintucci, Massimo A. Pintucci ed Andrea Maiorana, io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche del Tribunale di Biella, ho notificato copia del suesteso atto di citazione al:

Sig. **GAMBA DANIELE**, residente in **Biella**, via Italia, n. 18, ivi

ANZI NOTIFICATO AI SENSI ART. 140 C.P.C. NON AVENDO RINVENUTO ESSO NOTIFICANDO, NE PERSONE CONVIVENTI, NE PORTINAIO O VICINI CHE VOLESSERO RICEVERE LA COPIA A TAL FINE HO DEPOSITATO COPIA DELL'ATTO NELLA CASSA COMUNALE DA UNO DEI QUALI HO AFFISSO AVVISO ALLA PORTA DELL'ABITAZIONE DEL DESTINATARIO AL QUALE HO DATO COMUNICAZIONE MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA.

*Paola (Andrea Sanna)*  
*Biella 16/6/2009*  
L'ASSISTENTE U.N.E.P.

~~HO AI SENSI ART. 140 C.P.C. NON AVENDO RINVENUTO ESSO NOTIFICANDO, NE PERSONE CONVIVENTI, NE PORTINAIO O VICINI CHE VOLESSERO RICEVERE LA COPIA A TAL FINE HO DEPOSITATO COPIA DELL'ATTO NELLA CASSA COMUNALE DA UNO DEI QUALI HO AFFISSO AVVISO ALLA PORTA DELL'ABITAZIONE DEL DESTINATARIO AL QUALE HO DATO COMUNICAZIONE MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA.~~  
~~L'ASSISTENTE U.N.E.P.~~

